

Referendum sulla giustizia, il Movimento 5 Stelle estende anche in provincia di Grosseto l'iniziativa per favorire il voto di lavoratori e studenti fuori sede

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



A dieci giorni dalla consultazione referendaria si riaccende il dibattito sulla partecipazione al voto dei cittadini fuori sede, con il Movimento 5 Stelle che ha annunciato un'iniziativa per consentire agli elettori che vivono lontano dal luogo di residenza di esercitare il proprio diritto di voto.

L'operazione ha un valore simbolico ed anche strettamente pratico, la normativa vigente prevede infatti che ogni formazione politica possa nominare fino a due rappresentanti per ciascun seggio, uno effettivo e uno supplente, su circa 60mila seggi totali in Italia. Un numero che resta limitato rispetto alla platea stimata di circa 5 milioni di elettori fuori sede, ma che consente di riaprire il dibattito su un tema tornato al centro del confronto politico dopo che la maggioranza di governo ha respinto gli emendamenti al decreto Elezioni che chiedevano di confermare la sperimentazione del voto fuori sede già avviata per il referendum dell'8 e 9 giugno 2025. Nonostante alcuni passi avanti, tra cui la possibilità concessa lo scorso anno a studenti e lavoratori fuori sede di votare previa richiesta, l'Italia resta tra i pochi Paesi europei che non garantiscono pienamente la partecipazione. In tutta Europa soltanto Malta e Cipro pongono infatti questo tipo di limitazione.

«Il diritto di voto non deve essere un privilegio riservato a chi ha tempo e risorse economiche per

spostarsi per poche ore di centinaia o migliaia di chilometri – sottolinea Daniela Castiglione, delegata del Movimento 5 Stelle per la provincia di Grosseto in occasione del Referendum sulla Giustizia, come già avvenuto per i Referendum Costituzionali del 2016 e del 2020 – milioni di persone tra studenti, lavoratori precari, pazienti costretti a curarsi lontano da casa e cittadini temporaneamente domiciliati in un'altra regione, rischiano di ritrovarsi esclusi dalla partecipazione democratica a causa degli ostacoli logistici ed anche di carattere economico, vista l'inflazione a doppia cifra degli ultimi anni insieme al rincaro, ormai fuori controllo, dei carburanti causato in questi giorni dal nuovo conflitto in medio-oriente. Rientrare nel comune di residenza solo per esercitare il diritto/dovere di voto è, nel 2026, anacronistico ed insensato».

In una fase storica caratterizzata da un crescente astensionismo, la mancata partecipazione di milioni di elettori dovrebbe aprire interrogativi tra tutte le forze politiche. Un tema che resta centrale nel dibattito pubblico, ma che non entra nell'agenda politica del Governo Meloni dato che non ha voluto rendere possibile la partecipazione alle urne a cittadine e cittadini esclusi non per propria volontà. Per ovviare, perlomeno in parte, all'allontanamento di questi elettori, ecco dunque la possibilità offerta dal Movimento 5 Stelle di comunicare la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di Rappresentante di Lista per una delle sezioni elettorali predisposti il 22 ed il 23 marzo in provincia di Grosseto contattando l'email "maremma5stelle@gmail.com" oppure compilando in autonomia il modulo on line raggiungibile all'indirizzo "https://forms.gle/ezHY9reFd3KJNan99".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/referendum-sulla-giustizia-il-movimento-5-stelle-estende-anche-in-provincia-di-grosseto-l-iniziativa-per-favorire-il-voto-di-lavoratori-e-studenti-fuori-sede/151692>